

Le chiese



L'antica chiesa plebana e collegiata di S. Genesio, che custodisce la pila romanica del fonte battesimale, ha evidentemente origini remote. Gli scavi archeologici del 1997 hanno portato alla luce un'area sacra, con un primitivo sacello a pianta circolare circondato da sepolture, sopra la quale poggiano diversi strati di fondamenta e di pavimentazione della chiesa, più volte ricostruita nel corso del Medioevo, disseminata di sepolcri e munita di un'abside semicircolare rivolta ad oriente. L'attuale struttura della prepositurale risale al 1878-88, quando venne ampliato il precedente edificio rovesciandone l'orientamento, affiancato da un nuovo campanile eretto nel 1892. All'interno della navata si distinguono l'altare del Crocifisso (1785) e l'organo di Pietro Bernasconi (1882).



Dell'originario complesso religioso della pieve non rimane nulla, dopo la demolizione dell'antica ed ampia canonica situata a settentrione della chiesa e delle vecchie abitazioni antistanti.

Luogo di particolare devozione è la chiesa della Madonna in Campagna, che si trova ai limiti orientali del paese; edificata nel 1522, venne dotata di sacrestia nel 1751, del pronao nel 1937 e del campanile alla fine dell'ultima guerra. Svolge la funzione di pala d'altare un affresco quattrocentesco raffigurante la Madonna del Latte, forse appartenente alla originaria chiesa di S. Nazaro, che sorgeva al posto di quella attuale. Notevoli sono gli affreschi sulle pareti datati 1551 e 1674 nonché il paliotto in cuoio bulinato e decorato, pregevole prodotto dell'arte veneta del Settecento con l'immagine della Madonna dell'Aiuto.